



Enzo Francesca, fondatore di Holomask, e Fabio Malagoli, presidente di Techboard Group

un operatore di collegarsi in remoto e vedere con grandissima precisione, anche se a distanza, esattamente la stessa situazione presente nel luogo in cui si rende necessario l'intervento", spiega Fabio Malagoli, presidente di Techboard Group e fondatore di E-HUB.

"Il segreto sta nella semplicità della piattaforma e nell'ampia possibilità di dialogo e di interattività: oltre a video e audio, è possibile scambiare in tempo reale documenti, disegni, utilizzare una lavagna virtuale per scrivere", prosegue Enzo Francesca, sviluppatore dell'applicazione denominata TE-AMXR che guida gli smart glasses.

La soluzione è già perfettamente funzionante ed è utilizzata, con ottimi risultati, da alcune importanti aziende del territorio del



settore dell'automazione industriale e del comparto ceramico. La versatilità della piattaforma è molto ampia e di conseguenza anche gli ambiti di utilizzo possono essere i più vari. L'esempio classico è quello dell'assistenza in remoto, per il collaudo, la riparazione, la manutenzione di un impianto di automazione, o, più semplicemente, di una fotocopiatrice, una caldaia o il motore di un'automobile. In forte crescita sono anche le richieste di applicazioni

nel campo della telemedicina.

"La soluzione che abbiamo presentato è sicuramente il prodotto più maturo che in un anno di vita è uscito dall'incubatore E-HUB. L'idea di accogliere sta funzionando molto bene e non a caso stiamo raddoppiando gli spazi per ospitare diverse altre promettenti startup che ci hanno contattato", conclude Fabio Malagoli.

## GRANDE SUCCESSO PER L'EDIZIONE 2021 DI ISOLA URSA

Quarantadue contributor, tra progettisti e testimonial di fama internazionale, 38 video pillole realizzate e oltre 1.700 studenti collegati dagli Istituti superiori di otto regioni d'Italia. Sono questi i numeri principali della quarta edizione di "ISOLA URSA - La cultura della sostenibilità ambientale", l'evento promosso dall'azienda URSA Italia, con stabilimento produttivo a Bondeno, in provincia di Ferrara, che si è svolto quest'anno nell'ambito di Klimahouse Digital Edition 2021, dal 27 al 29 gennaio scorsi.

L'iniziativa si è confermata come uno spazio dedicato alla cultura della sostenibilità ambientale, stimolando idee ed esperienze e facilitando lo scambio di informazioni: attraverso conferenze online e pillole video proiettate durante le giornate della Fiera di

Bolzano, i professionisti di svariati settori hanno portato le loro conoscenze e il loro know-how, spaziando dalla tutela ambientale alle nuove frontiere dell'architettura eco-sostenibile, anche alla luce delle recenti misure introdotte in materia di sostenibilità, come il Superbonus 110% che premia gli interventi di riqualificazione energetica/sismica degli edifici con sgravi fiscali fino al 110%.

"ISOLA URSA anche quest'anno ha voluto sottolineare che occorre prendere seriamente in mano la questione ambientale, mettendo in campo la responsabilità. Il cambiamento climatico è una sfida globale che chiama all'appello tutte le nostre risorse e certamente tutto il nostro buon senso, scervo da grandi proclami. Il tema della sostenibilità tocca certamente il mondo delle costruzioni: interrogarsi su che cosa sarà di quello che viene progettato, come resisterà nel tempo, in pratica porre l'attenzione sul ciclo di vita degli edifici è diventato di primaria importanza. Così pure quindi la scelta dei materiali con cui gli immobili vengono realizzati, affinché ottime performance vadano di pari passo con la durevolezza della materia prima utilizzata e la salvaguardia





ambientale”, spiegano dall’organizzazione. Destinatari del progetto sono stati professionisti, comunicatori, insegnanti e, in particolar modo, studenti: i ragazzi degli Istituti Scolastici Superiori hanno assistito, sfruttando la piattaforma Google Meet, da diverse parti d’Italia, al ciclo di conferenze pensato appositamente per loro. Tra i relatori Salvatore Magliozzi, ingegnere e travel blogger per la sostenibilità, l’architetto Mariadonata Bancher, da tempo impegnata a sostenere un approccio più attento al tema della qualità degli ambienti negli edifici scolastici attraverso un protocollo di certificazione dedicato specificatamente alle scuole, e Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, con la sua case history di efficientamento energetico in Alta Val di Susa.

“È stata un’edizione davvero insolita, ma nonostante tutto credo che sia emersa la nostra volontà di mantenere alto l’interesse verso i temi della sostenibilità. Da diversi anni la nostra azienda, che produce isolanti e si occupa quindi di ridurre il consumo di energia degli edifici, cerca al contempo di portare avanti le politiche ambientali anche attraverso questi strumenti. Un ringraziamento va certamente a tutti i contributori che hanno accettato di realizzare il video per divulgare i loro messaggi, materiale prezioso che intendiamo mantenere visibile sul sito dell’iniziativa affinché siano raggiungibili anche nei giorni a venire. Grande soddisfazione, inoltre, per il coinvolgimento delle scuole che quest’anno nei numeri hanno raggiunto un traguardo impensato”, commenta Pasquale D’Andria, direttore tecnico e marketing di URSA Italia.

Per info: [www.isolaursa.it](http://www.isolaursa.it)

## **VARVEL È “MARCHIO STORICO DI INTERESSE NAZIONALE”**

Una conquista che testimonia l’eccellenza e la continuità di un Gruppo italiano attivo dal 1955.

Il “Marchio Storico di interesse nazionale” ottenuto da Varvel lo scorso 18 gennaio è una attestazione promossa dallo Stato italiano e gestita dall’Ufficio Marchi e Brevetti, che premia i marchi d’impresa registrati o attivi da almeno 50 anni.

“È con orgoglio che noi del Gruppo Varvel accogliamo il riconoscimento, che ci attesta a tutti gli effetti come eccellenza storica. Questo riconoscimento sarà uno strumento di marketing per rafforzare l’immagine del Gruppo sul mercato, ma testimonia anche la validità del lungo percorso intrapreso nella ricerca della qualità. Il segno distintivo del nostro Gruppo potrà così essere accompagnato dal simbolo dell’iniziativa, che consiste nell’immagine dell’Italia racchiusa nella scritta ‘Marchio Storico’”, commentano dall’azienda bolognese, attiva nel campo della progettazione e realizzazione di sistemi di trasmissione di potenza impiegati in numerose applicazioni industriali e nei sistemi innovativi come i generatori eolici e gli impianti fotovoltaici.

A poter beneficiare del ‘Marchio Storico di interesse nazionale’ sono quelle aziende tradizionalmente legate al territorio italiano che hanno registrato il marchio d’impresa da almeno 50 anni, o per le quali sia possibile dimostrare l’uso continuativo del marchio in associazione ai propri prodotti o servizi per lo stesso periodo.

Operativo dall’aprile 2020, il ‘Marchio Storico’ vuole essere un nuovo strumento di marketing per veicolare know-how e italianità, particolarmente utile per la brand image delle imprese che si trovano a competere in un mutato contesto economico e sociale. L’acquisizione del riconoscimento di ‘Marchio Storico’ è soggetta ad apposita iscrizione nel Registro speciale istituito presso l’UIBM, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Dal 1955 Varvel progetta e produce motoriduttori, riduttori e variatori di velocità per applicazioni fisse di piccola e media potenza. Tra la fine degli anni ’70 e l’inizio degli anni ’80, il Gruppo si è internazionalizzato fino a essere presente in 65 Paesi del mondo con due filiali in India e Stati Uniti. “Il marchio Varvel compare da oltre 60 anni su tutti i nostri prodotti, progettati e realizzati esclusivamente in Italia, per garantire unicità e qualità della produzione.

Qualità che è assicurata anche dal sistema di gestione per la qualità, certificato dal 1995 secondo la norma UNI EN ISO 9001, a cui si sono aggiunte anche le certificazioni del Sistema Ambientale UNI EN ISO 14001 (2001) e del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro UNI ISO 45001 (2018)”, dichiarano dall’azienda.

“Da oltre 60 anni, il Gruppo Varvel è un partner riconosciuto a livello internazionale nel settore delle trasmissioni di potenza. Una storicità che viviamo come un patrimonio da riprodurre nel tempo: facendo tesoro della nostra esperienza sviluppiamo soluzioni sempre nuove e, grazie al reparto Ricerca e sviluppo, puntiamo al miglioramento continuo e all’innovazione”, concludono da Varvel.